

## **ARTICOLO DI PUNTOSICURO**

**Anno 19 - numero 4142 di Giovedì 14 dicembre 2017**

# **Patologie muscolo scheletriche: linee guida e buone prassi**

*Un riepilogo delle linee guida, della normativa regionale e dei documenti in materia di valutazione e prevenzione delle patologie muscolo scheletriche. Le denunce delle malattie professionali, le linee guida regionali e le schede di rischio.*

Pubblicità

<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[USB007] ?#>

Brescia, 14 Dic ? Quando si parla di **malattie professionali** spesso si ricorda il continuo aumento delle denunce, con particolare riferimento alle patologie muscolo scheletriche. E un dato dell'Inail del 2011, non più recente, ma ancora significativo, mostra come le denunce di malattie osteoarticolari e muscolo tendinee abbiano raggiunto il 65% di tutte le denunce di malattie professionali, con un incremento del 165,7% rispetto al 2007.

Ci soffermiamo oggi proprio sul tema delle malattie professionali, con particolare riferimento al tema del **sovraccarico biomeccanico** e delle **patologie muscolo scheletriche** attraverso una breve raccolta di alcune delle principali **linee guida, buone prassi, normative e schede operative** pubblicate e approvate, in questi anni, a livello nazionale e a livello regionale. Documenti che, benché in alcuni casi non più vigenti o vigenti solo nei territori dell'ente locale che li ha approvati, possono rappresentare un utile punto di riferimento per migliorare la valutazione e la prevenzione dei rischi.

Riguardo più in generale alle denunce delle malattie professionali ricordiamo innanzitutto un decreto ministeriale del 2014 relativo all'approvazione dell'aggiornamento dell'elenco delle malattie per le quali è obbligatoria la denuncia con riferimento al decreto 1124/1965:

- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Decreto 10 giugno 2014 - Approvazione dell'aggiornamento dell'elenco delle malattie per le quali è obbligatoria la denuncia, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 139 del Testo Unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124 e successive modificazioni e integrazioni .

Veniamo invece più specificatamente al tema delle **patologie muscolo scheletriche** ricordando alcuni dati di un'indagine, condotta nel 2005 e 2010 (Fondazione di Dublino) sulle condizioni di salute dei lavoratori europei. Dati che evidenziano la grande frequenza di mal di schiena e dolori arto-muscolari agli arti nei luoghi di lavoro. E in Italia ben il 65% dei lavoratori svolge compiti con movimenti ripetitivi degli arti superiori per almeno il 25% del tempo di lavoro (il 33% in modo permanente).

Con riferimento ai dati sulle patologie muscoloscheletriche e all'importanza di rinnovare e migliorare le strategie di prevenzione, la **Regione Lombardia** ha approvato e aggiornato in questi anni diversi documenti e linee guida.

Documenti che riportiamo con riferimento, laddove possibile, anche agli articoli di PuntoSicuro che ne hanno analizzato il contenuto:

- Regione Lombardia ? Direzione Generale Sanità ? Decreto n. 848 del 3 febbraio 2009 ? Criteri per l'individuazione di "buone pratiche" in relazione alla prevenzione delle patologie muscolo scheletriche connesse con movimenti e sforzi ripetuti degli arti superiori;

- Regione Lombardia - Direzione Generale Sanità - Decreto N. 3958 del 22/4/2009 - Linee Guida Regionali per la prevenzione delle patologie muscolo scheletriche connesse con movimenti e sforzi ripetuti degli arti superiori ? Edizione Aggiornata 2009 ? articolo " Patologie muscolo-scheletriche: linee guida Regione Lombardia";

- Regione Lombardia - Decreto n. 5547 del 4 giugno 2009 - Indirizzi operativi finalizzati alla prevenzione delle patologie muscolo scheletriche;

- Regione Lombardia - Decreto n. 7661 del 23 settembre 2015 - Linee Guida Regionali per la prevenzione delle patologie muscolo scheletriche connesse con movimenti e sforzi ripetuti degli arti superiori - Aggiornamento Decreto Direttore Generale Sanità n. 3958 del 22/04/2009 - articolo " Nuove linee guida per la prevenzione delle patologie muscoloscheletriche".

Nei documenti approvati si ricorda in particolare che le patologie muscolo-scheletriche lavoro-correlate degli arti superiori (Upper Limb Work related Musculoskeletal Disorders, UL ? WMSD) "sono una famiglia di patologie per lo più includenti forme tendinee (tendiniti, peritendiniti e tenosiviti alla mano, al polso e alla spalla, epicondiliti al gomito) e da intrappolamento nervoso (sindrome del tunnel carpale, sindrome del canale di Guyon)".

E un "utile retroterra per la stesura delle Linee guida" è stata l'esperienza della UOOML-CEMOC della Fondazione Policlinico Mangiagalli R.E di Milano, un'esperienza che "ha, tra le altre cose, dimostrato che con adeguate sinergie dentro e fuori le aziende è possibile, a costi contenuti, migliorare le specifiche condizioni di lavoro senza alterare le capacità produttive".

In questo senso linee guida si propongono di "definire un percorso per la prevenzione dei UL - WMSD basato su conoscenze ed esperienze consolidate ma che va considerato a tutti gli effetti come graduale e sperimentale".

E con riferimento al documento approvato e aggiornato con decreto regionale 7661/2015 si indica che le linee guida vogliono essere uno strumento adeguato al conseguimento degli obiettivi fissati dal Piano Regionale 2014-2018 e un valido riferimento per la "definizione di un percorso per la prevenzione e l'emersione di patologie muscoloscheletriche lavoro-correlate degli arti superiori" basato su conoscenze ed esperienze ormai consolidate.

Sempre con riferimento alla Lombardia ricordiamo poi il **Piano Mirato di Prevenzione** del 2016 " Il sovraccarico biomeccanico degli arti superiori: un rischio sottovalutato" promosso dall' ATS Brianza e dai Comitati di Coordinamento Provinciali di Monza Brianza e Lecco.

Un piano che fa riferimento proprio ad alcuni **decreti regionali** lombardi emanati in materia: il decreto n. 18140/2003 "Linee guida regionali per la prevenzione delle patologie muscolo-scheletriche connesse con movimenti e sforzi ripetuti degli arti superiori", aggiornato prima con il decreto 3958/2009 e poi, considerati i progressi tecnico-scientifici e l'evoluzione normativa,

con il decreto n. 7661 del 23 settembre 2015.

E segnaliamo la correlata guida dal titolo "[Il sovraccarico biomeccanico degli arti superiori: un rischio sottovalutato. Guida per le imprese](#)", che rappresenta la sintesi condivisa del lavoro svolto da un gruppo di lavoro costituito nell'ambito del Comitato di Coordinamento Provinciale ex art.7 DLgs 81/08 dell'ATS Brianza.

Infine ci soffermiamo brevemente su alcuni dei tanti documenti prodotti in questi anni dall'**Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro** (Inail).

Una pubblicazione dell'Inail ha ad esempio ricordato come nel **settore edile** le patologie del rachide lombo-sacrale interessino oltre il 46% dei lavoratori europei.

Stiamo parlando del documento "[Il sovraccarico biomeccanico della colonna vertebrale nel settore edile: schede di rischio per mansione, per settore produttivo e per singoli compiti lavorativi. Proposta di un metodo semplificato per la valutazione del rischio nelle imprese edili](#)", una pubblicazione del 2013, realizzata da INAIL Direzione Regionale Basilicata in collaborazione con Edilcassa di Basilicata, che individua "strumenti operativi per la valutazione e gestione del rischio di sovraccarico biomeccanico della colonna vertebrale nel settore edile".

Concludiamo riportando i riferimenti di due pubblicazioni dell'Inail che hanno permesso in questi anni di aumentare la conoscenza delle attività a rischio di **sovraccarico biomeccanico degli arti superiori** e che hanno fornito utili strumenti per valutare e ridurre i rischi:

- "[Schede di rischio da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori nei comparti della piccola industria, dell'artigianato e dell'agricoltura](#)", edizione 2012;

- "[Schede di rischio da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori nei comparti della piccola industria, dell'artigianato e dell'agricoltura](#)", volume II, edizione 2014.

Tiziano Menduto

*N.B.: L'articolo presenta, senza alcuna pretesa di esaustività, una selezione di documenti e provvedimenti, vigenti o meno, pubblicati in questi ultimi anni a livello nazionale e regionale.*



Questo articolo è pubblicato sotto una [Licenza Creative Commons](#).

I contenuti presenti sul sito PuntoSicuro non possono essere utilizzati al fine di addestrare sistemi di intelligenza artificiale.

[www.puntosicuro.it](http://www.puntosicuro.it)